

Presidente Internazionale

Edward M. Lyndsey (U.S.A)

Ricericare la pace - Search for peace

Direttore Internazionale

† **Giovanni Gardini** (L.C. Bologna)

† **Oscar Olivelli**

L.C. Macerata



8° ANNO SOCIALE 1966-1967

GABINETTO DISTRETTUALE

D.G. **Oscar Olivelli** L.C. Macerata

I.P.D.G.: **Luigi de Micco** L.C. Campobasso

Segretario - Tesoriere: **Mario Smareglia** L.C. Macerata

Cerimoniere: **Lorenzo Guerrieri** L.C. Fermo-Porto San Giorgio

V.G. 1^ Circ.: **Nello Zacchini** L.C. Cesena

V.G. 2^ Circ.: **Bruno De Grassi** L.C. Ascoli Piceno

V.G. 3^ Circ.: **Giuseppe Ciancarelli** L.C. Pescara

V.G. 4^ Circ.: **Giuseppe Corrente** L.C. Taranto

Delegato Zona A - 4^Circ.: **Domenico Colella** L.C. Molfetta

Delegato Zona B - 4^Circ.: **Giuseppe Trincherà** L.C. Ostuni

Delegato Zona C - 4^Circ.: **Pantaleo Fonte** L.C. Nardò

Come è consuetudine, anche il 7° Congresso del Distretto si celebra negli stessi giorni del Congresso Nazionale di Viareggio. L'assise congressuale del Distretto 108/A si raduna nella vicina località Lido di Camaiore ed elegge Governatore Oscar Olivelli, avvocato penalista, del Club di Macerata.

Ancora un nuovo Club, il 39°, arricchisce il "Distretto Azzurro": Avezzano Host.

Nell'anno 1966-67 ricorre il "Golden Anniversary", il cinquantenario della fondazione del Lions Clubs International.

In tutto il Distretto vengono organizzate solenni manifestazioni, che si concludono a Macerata.

Il Governatore Oscar Olivelli, su proposta del Club Bari Host, in un'apposita cerimonia consegna all'on. Prof. Aldo Moro, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il "Lions d'Oro".

TEMA OPERATIVO NAZIONALE

L'assistenza agli anziani.

INCONTRI ISTITUZIONALI

49^ Convention Internazionale

New York - New York (USA) 6-9 luglio 1966

12° Forum Europeo

Londra (Gran Bretagna)

8° Congresso Distrettuale

Merano 2 giugno 1967

15° Congresso Nazionale

Merano 2 giugno 1967

50^ Convention Internazionale

Cicago - Illinois (USA) 5-8 luglio 1967



Bari. Il Governatore Olivelli consegna il "Lions d'Oro" all'on. prof. Aldo Moro, alla cui destra è il Lions Achille Tarsia Incuria.

A BARI:

IL LION D'ORO AD ALDO MORO

ALCUNI STRALCI DEL DISCORSO DELL'ALLORA CAPO DEL GOVERNO

«Abbiamo la sacrosanta ambizione di essere un grande popolo nelle opere della pace e del progresso, ma dobbiamo sempre tener presente che una mèta così alta si conquista anche con una quotidiana rinuncia, con una quotidiana capacità di consapevoli attese, con una costante considerazione del valore complessivo delle cose».

- *L'opera che io ho svolto e svolgo al servizio del Paese e che è stata qui ricordata con un attestato che altamente mi onora, ha non so quale valore concreto, ma certamente il valore di un dono totale che io ho ritenuto di dover fare, per il popolo italiano.*
- *La prima cosa, la più importante che noi dobbiamo garantire, che noi dobbiamo assicurare senza alcun rischio di perderla mai, è la pace politica del Paese; è l'esistenza di condizioni di normalità nelle quali possano svolgersi fecondi i dibattiti delle idee, possano manifestarsi, senza essere generatori di odio, i contrasti delle posizioni politiche; è una società nella quale la battaglia politica a non modifichi l'esistenza di una comune coscienza nazionale, non precluda il senso confortante dell'appartenenza ad un solo Paese, l'orgoglio di essere italiani, tutti italiani.*
- *Il nostro popolo ha tanta genialità, tanta vivacità, tanta capacità di iniziative; ed ha anche, al di là di più o meno comprensibili impazienze, una straordinaria capacità di meditare, di ritrovarsi, di comprendere le esigenze della armonia, della concordia, dell'accettazione di quei limiti che sono necessari per progredire concretamente. Senza questa solidarietà e senza questa volontà del popolo italiano, io non avrei potuto condurre avanti la mia opera; se esse venissero meno, non io solo ma nessuno potrebbe resistere.*
- *Dobbiamo andare avanti, dobbiamo voler andare avanti per la nostra strada. Vi sono delle conquiste alle quali siamo chiamati; abbiamo la sacrosanta ambizione di essere un grande popolo nelle opere della pace e del progresso, ma dobbiamo sempre tener presente che una mèta così alta si conquista anche con una quotidiana rinuncia, con una quotidiana capacità di consapevoli attese, con una costante considerazione del valore complessivo delle cose: perché non vi sono soltanto alcune cose, ma vi è l'insieme di esse, da valutare sempre nel loro giusto rapporto.*
- *È la devozione alla propria patria che dà all'uomo, prima di ogni altra cosa, il senso pieno della sua dignità e della sua responsabilità sociale; nel fondamentale altruismo che richiede la sincera devozione alla propria patria (e che può diventare egoismo solo se degenera) è il punto di passaggio a più vaste solidarietà nella vita del mondo: un mondo, certo, ancora profondamente diviso, ma un mondo che sente la necessità e l'urgenza di più vaste dimensioni da realizzare nella vita dei popoli un mondo nel quale sempre più pressante e più appassionata è la richiesta della pace.*
- *Desidero assicurarvi che, nella mia opera di governo, tutte le mie forze saranno dedicate al raggiungimento dei grandi ideali che questa sera abbiamo qui evocato.*

ALDO MORO